

## GENERAZIONI – oltre le visioni dominanti

*Generazioni* nasce in occasione della Giornata Mondiale contro la violenza sulle donne ed è giunto ormai alla sua terza edizione. Sebbene l'occasione definisca il nocciolo della questione attorno a cui la manifestazione ruota, ogni anno poi tale questione è declinata in maniera differente, per cercare di cogliere i molteplici aspetti di una problematica sempre nuova e attuale, per dare voci a temi inerenti alla questione del genere e degli stereotipi, attorno alla quale riteniamo sia necessario interrogarsi con tutti gli strumenti a nostra disposizione, anche quelli artistici e coreutici. Il focus di quest'anno sarà offrire delle visioni altre, diverse da quella dominante, per riqwestionare la percezione individuale legata alla parità di genere, ma non solo: infatti questa tematica implica una riflessione anche su altri tipi di marginalità sociale, religiosa e culturale.

La prima "visione altra" che si vuole offrire è di tipo logico-strutturale: è l'inversione della precedenza tra cultura e natura a creare una falla nel ragionamento; ovvero, se l'oggetto del ragionamento è la diversità di ruolo tra uomo e donna, nel segno della imparità, questa viene attribuita a un fattore di diversità naturale e non sociale, come invece è: una differenza naturale sussiste, ed è quella fisica e corporea, ma non da questa dipende la differenziazione nella stratificazione sociale, come invece si sostiene. Lo stesso procedimento di pensiero si realizza in tutti gli altri casi di marginalità, nei quali è sempre l'alibi di chi non sa sostenere le proprie tesi quello di attribuire ogni cosa a una conformazione naturale, invece di riconoscere che il problema sta nell'articolazione culturale, prettamente umana e basata su convinzioni spesso infondate. Queste situazioni diventano con il tempo radicate, tanto da sembrare sempiterni e naturali, quando invece sono creazione umana, umanamente modificabile e rettificabile. Si ritiene che lo scardinamento della visione dominante non avvenga grazie a una negazione di questa stessa visione, una controtesi presentata in maniera frontale. Piuttosto sembra più efficace offrire una visione altra, che sotteraneamente si faccia strada, rimanendo nascosta a volte, forse troppo spesso, ma che dall'interno della visione dominante la corrode e rinnova. Un'azione difficile, che vive nella latenza e i cui risultati, taglienti ed efficaci, emergono solo dopo lungo tempo di incubazione.

**Progetto a cura di APS EKODANZA | Selene Centro Studi, con il contributo del Q, Savena, la Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna, il patrocinio della Regione Emilia Romagna, la collaborazione delle associazione Sentieri Sterrati, Donne Africane Migranti e Savena Steps rete di operatori culturali.**

Per contatti [segreteria@selenecentrostudi.it](mailto:segreteria@selenecentrostudi.it)

## **Programma Dettagliato**

Date: **22-23-24 Novembre 2019**

Luogo: **Sala Diana Franceschi / Corridoio AUSL / Portico Villa Mazzacorati/ Teatro del '700**

Azioni principali:

- 1) Laboratorio di movimento poetico per la comunità sui temi del progetto con esito performativo nella giornata di domenica 24 Novembre
- 2) Laboratorio di fotografia e video per ragazzi 14-18 anni installazione a conclusione del progetto
- 3) Performance di danza contemporanea del collettivo LAB C
- 4) Incontro/ talk/ dibattito con le classi delle scuole superiori
- 5) Serata con performance di movimento e poesia

## **Calendario eventi**

Laboratorio di comunità e laboratorio d'immagine a partire dal **19 Ottobre orario 14:30-16:30** per 6 incontri.

- **Venerdì 22 Novembre 2019, Ore 21:00**  
**"Il corpo prima" studio**  
**performance di danza contemporanea**  
**a cura di LabC | Selene Centro Studi | EKODANZA**  
**Creazione e danza a cura di Martina Delprete, Teresa Cecchi, Marta Felicori, Lucrezia Rosellini.**

I quattro corpi femminili agenti sulla scena, desideranti e vulnerabili, consegnano la condizione dell'umano, dove la femminilità si trova come possibilità e non definizione delle danzatrici.

Ingresso a pagamento -posti limitati - Sala Diana Franceschi Villa Mazzacorati – prenotazioni T.051-443494

- **Sabato 23 Novembre 2019; Ore 9:00-13:00**  
**Saluti e apertura della giornata con la presidente di Quartiere Marzia Benassi**  
**Coordinano la giornata Gloria Fenzi e Roberta Zerbini**  
**Presentazione del libro a cura dell'autrice Roberta Franchi | Ass. Sentieri Sterrati**  
**"Il corpo narrante. Pedagogia dell'agire sportivo"**  
**Performance di danza della durata di e con Emma Moruzzi LAB C Selene Centro Studi**  
**Talk e restituzione del percorso laboratoriale del progetto .**  
**Visita guidata al Teatro del '700**  
**Sala Diana Franceschi, Villa Mazzacorati**

*Il corpo narrante* di Roberta Franchi, edito da Carocci Editore, è un denso, incisivo trattato intorno al corpopsensiero, al corpogesto, al corpo-muscoli-sangue-anima.

Roberta Franchi, con un luminosissimo linguaggio, racconta e ci di-spiega l'essere umano in tutta la sua pienezza; per mezzo della poesia, della filosofia, delle scienze, della psicologia l'autrice ci mostra le potenzialità "atletiche" di ognuno di noi.

GENERAZIONI 3° EDIZIONE Ottobre-novembre 2019

Utilizzando la lente di ingrandimento di Emily Dickinson, di Heidegger, della Szyborska di Sarte, di Nietzsche, nonché di numerosi altri studiosi, scienziati, neuroscienziati - con un linguaggio tanto efficace quanto unico - Roberta traccia un viaggio alla scoperta dell'uomo, del modo di far fiorire i suoi talenti, rendendo l'intero percorso chiaro e appassionante, portando il lettore nel nucleo pulsante dell'uomo come pochi libri sanno fare. Roberta, ci indica un sentiero oltredentro il corpo, ci conduce verso quei "chiari del bosco" già indicati da Maria Zambrano e che l'autrice individua come uno fra i lessici primari per giungere a quella forma sempre in divenire che può far esprimere piena la singolarità di ciascuno di noi.

Aspirazioni, attitudini, mutuo scambio, empatia, ascolto sono i sassolini lucenti che raccoglie lungo il percorso della scoperta di sé e dell'altro e ce ne offre la partitura.

Così da una materia tecnico-scientifica la poesia propria dell'essere umano allarga le sue ali assumendo la forma del colloquio più profondo fra l'uomo e sé stesso e fra l'uomo in relazione all'uomo.

**"È una lingua difficile da parlare", dice Roberta Franchi, perché è la lingua che ascolta, accoglie, si appassiona e fa appassionare, è la lingua profonda dell'essere umano che si traduce in uno stile di vita da e per l'uomo."** Iole Toini - poetessa

- **Sabato 23 Novembre; Ore 21:00**  
**"Il corpo prima" studio**  
**performance di danza contemporanea**  
**a cura di LabC | Selene Centro Studi | EKODANZA**  
**Creazione e danza a cura di Martina Delprete, Teresa Cecchi, Marta Felicori, Lucrezia Rosellini.**

Ingresso a pagamento -posti limitati - Sala Diana Franceschi Villa Mazzacorati – prenotazioni T.051-443494

- **Domenica 24 Novembre 2019; Ore 18:00**  
**Reading poetico a cura dell'ass. Sentieri Sterrati e Dam-Donna Africana Migrante, con Marta May e Dora Assoluola**  
**Restituzione esito laboratorio di movimento poetico**  
 Ingresso Gratuito con aperitivo a conclusione della tre giorni \Sala Diana Franceschi, Villa Mazzacorati

Organizzazione e informazioni APS Selene Centro Studi | EKODANZA . Direzione Roberta Zerbinì



In collaborazione con:

